

BauBeach, una spiaggia a misura di cane

LETIZIA PAOLOZZI

«Quanti anni ha il suo cane?» chiede, comprensiva, la signora al proprietario di un teranova all'incirca di un metro e mezzo che tenta, disperatamente, di sdraiarsi sul lettino del padrone. E il padrone, piccato: «Ha un anno. Ma è una femmi-



nuccia»!

A BauBeach si deve stare attenti a

non confondere i sessi canini. E ancora più attenti si deve stare se la propria creatura, un alano di sessanta chili, decide di dedicare le proprie attenzioni a un irritabile barboncino. Comunque, la promiscuità, anzi, la socialità tra Orazio (lupo tedesco), Bullo (brontolone bulldog inglese, color crema), Puck (mix di razze con predisposizione per il folletto shakespeareiano del «Sogno di una notte di mezza estate») viene auspicata.

I cani violenti non sono bene accettati là, nello stabilimento di Frege-

ne, dove gli umani sono iscritti e dotati di una tessera grazie all'animale di cui, in pratica, vanno al guinzaglio. Con lo stabilimento di Albisola Marina, due perle rare sul territorio italiano.

Nato l'anno scorso, sul litorale romano, BauBeach è cresciuto grazie al sostegno delle autorità locali e per volontà di un gruppo di donne: Patrizia Daffinà, Vittoria Carulli, Valeria Ceccotti, Roberta Nuclese, Paola Punturieri e Giovanna Bonfreschi. Da maggio a settembre di que-

st'anno, 3.400 iscrizioni di cani, dotati all'ingresso di ciotola, croccanti, tendina contro il sole. I romani li hanno mobilitati lo sponsor Radio Dimensione Suono. Sono venute anche persone dalla Val d'Aosta. Giacché trovano alberghi di Fregene che possono ospitare cani e padroni.

Domenica prossima, 26 settembre, grande festa di chiusura di stagione. Ci saranno i levrieri del cinesodromo di Roma e Napoli, i trovatelli del Canile di Roma. Tutti in attesa d'adozione.